



Giovedì: IL PANE

Matteo 26,26-29

Mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse:

“Prendete, mangiate: **questo è il mio corpo**”.

Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo:

“Bebetene tutti, perché **questo è il mio sangue** dell’alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d’ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio”.

Questo e' il MIO CORPO.

Il corpo nato da Maria, in una grotta.

Che ha attraversato questa terra facendo del bene a tutti, che è vissuto in povertà.

Che ha avuto pietà per la gente sbandata, come pecore senza pastore, in cerca di qualcosa che desse senso e pienezza alla vita.

Che ha pianto per la morte dell'amico Lazzaro.

Che ha gioito per l'intimità degli amici e delle amiche, e ha sofferto per i loro tradimenti.

Che ha guarito i malati e i lebbrosi, che ha risuscitato i morti.

Che si è lasciato toccare da donne considerate impure, per ridare loro la gioia di tornare a vivere libere.

Che ha provato il cattivo sapore della paura e del dolore per la morte.

Che si è offerto di essere messo in croce per la salvezza del mondo.

Che è risorto per dare la vita eterna.

Ogni volta che ne mangiate, voi mangiate la mia storia, le mie scelte, le mie fatiche, le mie gioie e avrete la forza per vivere in mezzo agli uomini come io sono vissuto in mezzo a voi.

Davanti a questo amore.

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,

dal tuo cuore come fonte

hai versato pace in me,

cerco ancora il mio peccato ma non c'è.

Tu da sempre vinci il mondo

dal tuo trono di dolore.

Dio mia grazia, mia speranza,

ricco e grande Redentore.

Tu re umile e potente, risorto per amore,

risorgi per la vita.

Vero Agnello senza macchia,

mite e forte salvatore sei,

tu re povero e glorioso risorgi con potenza,

di fronte a questo amore la morte fuggirà.



Venerdì: LA CROCE

Matteo 27,45-50

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!". Ma **Gesù** di nuovo gridò a gran voce ed **emise lo spirito**.

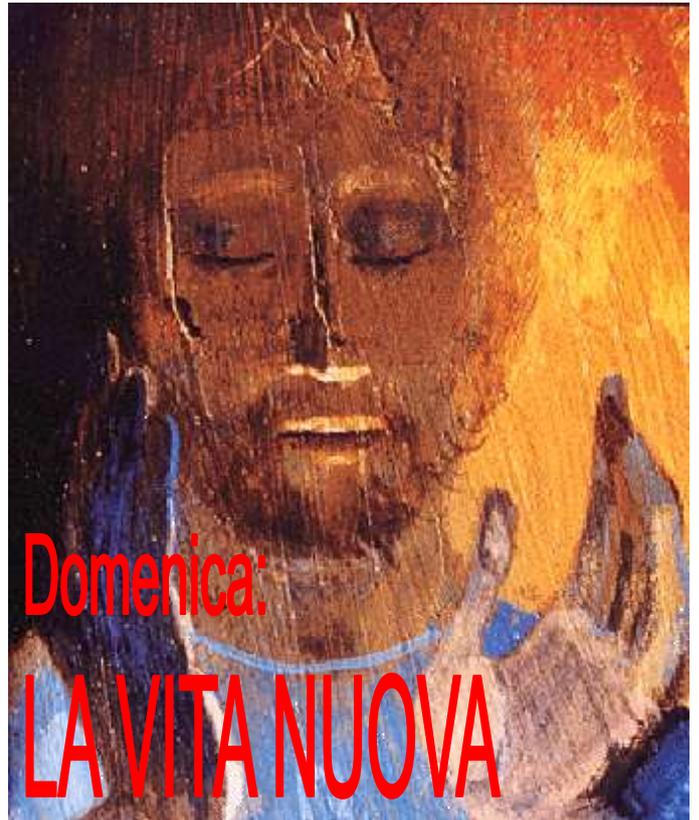
Cristo è risorto veramente.

Cristo è risorto veramente, alleluia!
Gesù, il vivente, qui con noi resterà.
Cristo Gesù, Cristo Gesù
è il Signore della vita.

Morte, dov'è la tua vittoria?
paura non mi puoi far più.
Se sulla croce io morirò insieme a lui,
poi insieme a lui risorgerò.

Tu, Signore amante della vita,
mi hai creato per l'eternità.
La vita mia Tu dal sepolcro strapperai,
con questo mio corpo ti vedrò.

Tu mi hai donato la tua vita,
io voglio donar la mia a Te.
Fa' che possa dire "Cristo vive anche in me"
e quel giorno io risorgerò.



Matteo 28,1-10

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate **Gesù, il crocifisso**. Non è qui. **E' risorto**, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "E' risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto". Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: "Salute a voi!". Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno".